

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1509 del 27/03/2018
Oggetto	5^ modifica ns_Hera Casalegno
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1583 del 27/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventisette MARZO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Hera S.p.A. – Quinta modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata per la centrale cogenerativa a ciclo combinato da 80 MW (di cui al punto 1.1 all'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), sita in Comune di Imola (BO) in Via Casalegno n° 1

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Premesso che all'Azienda Hera S.p.A., con sede legale in Viale Carlo Berti Pichat n° 2/4 in Comune di Bologna, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'esercizio della centrale cogenerativa a ciclo combinato da 80 MW, sita in Comune di Imola in Via Casalegno n° 1;

Vista la domanda⁴ dell'azienda del 23/01/2018, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵ con cui si richiede Modifica Non Sostanziale dell'atto autorizzativo vigente, relativamente a:

1. adeguamento al D.lgs 20/2007 prevedendo di sostituire il rispetto del parametro IRE (Indice di risparmio Energetico) con il parametro PES (Risparmio di Energia Primaria);
2. realizzazione di una vasca di accumulo delle acque di scarico del blow down delle caldaie, al fine di un loro utilizzo come reintegro delle torri evaporative;
3. modifica del punto D.3.4 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA;
4. modifica delle modalità di controllo dei punti di emissione in atmosfera E5, E6, E7, E8, E9.

In particolare, in merito al punto 1., l'Autorizzazione Integrata Ambientale in essere prevede al punto D.2.2 CONDIZIONI RELATIVE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO il rispetto dell'Indice di Risparmio Energetico (IRE), come previsto dalla Direttiva 2004/8/CE. L'IRE definisce il risparmio percentuale di energia primaria realizzabile da un impianto che opera in cogenerazione, rispetto ad impianti convenzionali che producono energia elettrica ed energia termica separatamente. Il rispetto dell'IRE, fino al 31/12/2017, era condizione necessaria per il riconoscimento dei certificati verdi. A partire dal 2018 l'installazione non ha più diritto a tale riconoscimento, essendo trascorso il periodo temporale previsto. Il D.lgs 20/2007 stabilisce che a partire dal 2011 la condizione per ottenere la qualifica di "cogenerazione ad alto rendimento" sia basata sul parametro Risparmio di Energia Primaria (PES), concettualmente simile all'IRE. Il Gestore chiede, pertanto, l'aggiornamento

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 che ha abrogato il D.Lgs. 59/05;

² Che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

³ Rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto al P.G. n° 174593 del 23/11/2012, successivamente modificata e integrata con atto successivamente modificato e integrato con atti al P.G. n° 169652 del 09/12/2012 e P.G. n° 148130 del 15/10/2014 e con atto della Città metropolitana di Bologna al P.G. n° 70429 del 27/05/2015 e DET-AMB-2017-5211 del 29/09/2017, rilasciata da ARPAE – SAC di Bologna;

⁴ Assunta agli atti con PGBO/2018/1695 del 23/01/2018;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

Pratica SINADOC n° 3774/2018

dell'AIA, sostituendo il rispetto del parametro IRE (Indice di risparmio Energetico) con il parametro PES (Risparmio di Energia Primaria);

Per il punto 2., il progetto proposto dal Gestore per la riduzione dei consumi idrici prevedeva la suddivisione della vasca di seconda pioggia in due porzioni compartimentate: la prima avente funzione di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e dei pluviali, la seconda finalizzata al recupero delle acque di scarico dei blow down delle caldaie, per poi essere utilizzate per il reintegro delle torri evaporative. Tale progetto, autorizzato con la Terza modifica non sostanziale, non è mai stato realizzato in quanto il ridotto funzionamento dei turbogas nel periodo estivo ha permesso comunque il rispetto del piano di riduzione dei consumi idrici. In fase di progettazione esecutiva sono emerse delle problematiche legate alla sicurezza sul lavoro per la realizzazione di tale manufatto, pertanto il Gestore propone di realizzare una vasca apposita che funga da accumulo per lo scarico delle caldaie, per il successivo reintegro. L'intervento sostituisce quello precedentemente presentato e approvato, mantenendo inalterati i volumi complessivi trattati.

Per quanto riguarda il punto 3., il Decreto del MATT DEC/DSA/2006/00142 del 15/02/2006, relativa alla compatibilità ambientale della centrale di cogenerazione, prevedeva una sorveglianza della qualità dell'aria mediante due stazioni fisse situate in Piazza Romagna e Via Carpe, per una durata di dieci anni. L'Area Monitoraggio e valutazione Agenti Fisici di Arpae, con nota indirizzata al Comune di Imola, ha ritenuto adeguata la durata di dieci anni prevista dal Decreto, non ravvisando motivazioni tecniche per estenderla ulteriormente. Il Gestore chiede pertanto che il monitoraggio della qualità dell'aria, mediante le due centraline di Piazza Romagna e Via Carpe, termini alla data del 31/12/2017.

Relativamente alle emissioni in atmosfera, di cui al punto 4., derivanti dagli sfiati dei serbatoi di olio minerale e sintetico delle due turbine a gas e della turbina a vapore, identificate come E5, E6, E7, E8 ed E9, l'AIA vigente prevede un autocontrollo annuale per i parametri di Portata, SOV e Materiale particolato, per la valutazione delle nebbie oleose. La ditta afferma che mediante degli indicatori gestionali d'impianto è possibile prevenire l'intasamento dei filtri che potrebbero determinare lo sfioramento dei parametri monitorati. L'analisi dei dati di monitoraggio per tutto il periodo di funzionamento della centrale ha confermato la bontà di tale approccio. Viene pertanto richiesto di eliminare il controllo annuale sulle suddette emissioni, sostituendolo con un monitoraggio gestionale.

Vista la relazione tecnica trasmesso dalla ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna – Unità IPPC⁶;

Visto il Rapporto della visita ispettiva⁷, eseguita da ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna, presso l'impianto, in data 11/12/2017, ai sensi dell' art. 29-*decies*, comma 3, del D.Lgs n° 152/06 e ss.mm.ii., dal quale emerge la necessità di apportare modifiche d'ufficio all'atto autorizzativo vigente e di richiedere alcuni chiarimenti e/o miglioramenti gestionali;

⁶ Agli atti con protocollo PGB0/2018/4345 del 21/02/2018

⁷ Agli atti con protocollo PGB0/2018/11287 del 24/01/2018;

Valutato, quindi, necessario procedere alla modifica della citata Autorizzazione Integrata Ambientale concessa dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n° 174593 del 23/11/2012 e ss.mm.ii.,

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. relativamente al tenore di Ossigeno, allo scopo di definire le modalità di funzionamento e controllo del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SMCE), così come previsto al paragrafo 3.3 dell'AIA, di normalizzazione delle emissioni E3 ed E4 di chiedere alla ditta di definire e trasmettere **entro il 30/06/2018:**
 - **relativamente alle emissioni E3 ed E4, i possibili stati di funzionamento delle caldaie ad esse collegate in relazione al tenore di Ossigeno presente negli effluenti;**
 - **per i due turbogas, collegati alle emissioni E1 ed E2, gli stati di funzionamento dell'impianto diversi dal normale esercizio ed individuare i valori delle grandezze più significative atte a caratterizzarne automaticamente lo stato (avaria dell'impianto, avaria dello SME, funzionamento sotto il minimo tecnico, ecc..). Le grandezze individuate atte a stabilire le condizioni di funzionamento non a regime (n. giri turbine, portata combustibile, composizione del combustibile, ecc..) dovranno essere acquisite dallo SME;**
 - **per le emissioni E1 ed E2, una procedura QAL3 da applicare a tutte le apparecchiature di controllo e analisi, corredata da una motivata tempistica minima.**
 - **relativamente alle comunicazioni in merito a situazioni di anomalia o guasto, una nuova versione della procedura n.49 DT06 che recepisca quanto previsto dalla suddetta normativa;**
2. di **approvare le richieste di modifica della ditta di cui ai punti 1., 2., 3. e 4.:**
3. la **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**³, concessa per l'esercizio dell'attività di svolta nell'impianto situato nel Comune di (BO), in Via , stabilendo quanto segue:
 - al paragrafo **C.3.3 BILANCIO IDRICO (PRELIEVI E SCARICHI)**, il punto Scarichi idrici con il seguente:

Scarichi idrici

Gli scarichi prodotti dalla centrale sono i seguenti:

- *scarico **S1**, di natura industriale, recapitante nella fognatura comunale di Via Righi costituito da:*
 - *carico eluati dal sistema demineralizzazione (S1/B);*
 - *spurgo torre evaporativa (S1/C);*
 - *acque meteoriche di prima pioggia derivanti dai piazzali (S1/D);*

Pratica SINADOC n° 3774/2018

- scarico della vasca antincendio (S1/E), derivante da attivazione saltuaria a seguito di guasto al sistema di riempimento;
- scarico **S1 Via Montericco** – Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura a sua volta costituito da:
 - scarico di acque reflue originate dai reparti di produzione energia da cogenerazione e dai reintegri idrici;
 - scarico di acque reflue domestiche originate dai locali e dai servizi;
 - scarico di acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne e piazzali;
- scarico **S2**, di acque domestiche, recapitante anch'esso nella fognatura comunale di Via Righi;
- scarico **S3**, di acque meteoriche, recapitante nel Rio Correcchio.

Lo spurgo di caldaia (S1/A) viene convogliato in una vasca interrata denominata vasca B1 per essere recuperata ed inviata alla torre evaporativi come reintegro.

I volumi di acque reflue industriali scaricate e/o prodotte nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2017 sono riportate nella tabella seguente:

Tipologie di acque	m ³
Scarico industriale S1	95.831
Evaporazione acque torre di raffreddamento	153.043

Gli scarichi S1 ed S2 sono predisposti per l'esecuzione di un prelievo con campionatore automatico.-
 Lo scarico S3 è dotato di un pozzetto di ispezione e controllo in grado di consentire un campionamento per caduta.

Gli scarichi S1 ed S3 sono dotati di saracinesche di intercettazione al fine di evitare sversamenti in caso di eventi accidentali.

Lo scarico S1/C è dotato di contatore volumetrico; analogo sistema è stato installato al fine di misurare le acque di reintegro alla torre evaporativa

- al paragrafo **D.2.2 CONDIZIONI RELATIVE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO**, i punti 1. e 6. siano così sostituiti:

1. L'attività deve rispettare le condizioni previste dalla Direttiva 2004/8/CE recepita dal D.lgs 20/2007 con particolare riferimento all'obbligo del rispetto del parametro di Risparmio di Energia Primaria (PES):

$$PES_{\text{impianto}} \geq PES_{\text{minimo}} \text{ con } PES_{\text{minimo}} = 10\%$$

$$LT_{\text{impianto}} \geq LT_{\text{minimo}} \text{ con } LT_{\text{minimo}} = 15\%$$

6. Qualora il Gestore si trovi nella necessita di interrompere il funzionamento dei turbogas nel periodo primaverile-estivo, ai fini del rispetto del parametro di Risparmio di Energia Primaria di cui al punto 1), dovrà provvedere ad inviare una motivata comunicazione preventiva, a mezzo PEC, ad ARPAE-SAC quale Autorità Competente, al Comune di Imola e all'ASL di Imola;

- il paragrafo **D.2.6 SCARICHI E CONSUMI IDRICI** sia così sostituito:

1. Si individuano i seguenti punti di immissione e scarico con origine dallo stabilimento:

- **S1** – Scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali costituite da:

S1/B – scarico eluati dal sistema di demineralizzazione;

S1/C – spurgo della torre evaporativa;

S1/D - acque di prima pioggia separate con apposita vasca ;

S1/E –scarico vasca antincendio

- **S1 Via Montericco** – Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura a sua volta costituito da:

• acque reflue originate dai reparti di produzione energia da cogenerazione e dai reintegri idrici;

• acque reflue domestiche originate dai locali e dai servizi;

• acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne e piazzali;

- **S2** – Scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche;

- **S3** – Scarico in acque superficiali (Rio Correcchio) di acque meteoriche di dilavamento costituite dall'unione delle acque meteoriche di dilavamento dei coperti e dalla acque di seconda pioggia di dilavamento delle aree esterne;

2. Il Gestore dell'impianto, quale titolare degli scarichi e delle immissioni, è tenuto al rispetto delle prescrizioni riportate nei punti seguenti.

3. Il Gestore dell'impianto, per gli scarichi S1 ed S2, recapitanti in pubblica fognatura, è tenuto al rispetto delle norme regolamentari stabilite dal soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato;

4. Per lo scarico **S1**, devono inoltre essere rispettati i limiti di accettabilità previsti dalla Tab.3, Allegato 3, del Regolamento del Servizio Idrico Integrato per i parametri riportati al punto D.3.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI – Tabella 1;

5. Per lo scarico **S3**, devono essere rispettati i limiti di accettabilità previsti dalla Tab.3, Allegato 5 alla parte III del del Dlgs 152/06, per i parametri riportati al punto D.3.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI – Tabella 1 riferiti a scarico in acque superficiali;

Pratica SINADOC n° 3774/2018

6. *I punti di campionamento individuati (pozzetti di ispezione e prelievo) dovranno essere in posizione accessibile in condizioni di sicurezza, sempre visibili e riconoscibili, facilmente apribili e, inoltre, mantenuti in buone condizioni di funzionalità, pulizia e manutenzione;*
7. *Il campionatore, a servizio del punto di scarico S1, dovrà essere messo a disposizione degli organi di controllo entro 60 minuti dalla richiesta;*
8. *La vasca di accumulo e separazione delle prime piogge dovrà essere svuotata entro le 48-78 ore successive all'ultimo evento meteorico, per essere resa disponibile per l'evento meteorico successivo;*
9. *Dovranno essere effettuati periodici interventi di verifica funzionale e manutenzione della vasca di prima pioggia comprensivi dell'eliminazione dal fondo vasca del materiale eventualmente separato per sedimentazione;*

Il Gestore dovrà rispettare il piano di riduzione dei consumi idrici riportato nella tabella sottostante:

Anno di riferimento	mc/anno stimati	mc/anno richiesti	mc/anno stimati nel periodo maggio-settembre	mc/anno richiesti nel periodo maggio-settembre
2015	265.370	270.000	109.057	136.000
2016	225.412	230.000	109.057	136.000
2017	215.624	220.000	109.057	136.000
2018	205.807	210.000	109.057	136.000
2019	205.807	210.000	109.057	136.000
2020	205.807	210.000	109.057	136.000

• al paragrafo **SEZIONE D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA il punto 1. sia così sostituito:**

1. Il quadro complessivo delle caratteristiche delle emissioni per le quali sono previsti dei valori limite delle sostanze inquinanti sono riportati nella tabella sottostante:

Punto di emissione	Provenienza	Durata massima (h/giorno)	Altezza minima (m)	Parametro	Unità di misura	Limiti autorizzati	Sistema di abbattimento
--------------------	-------------	---------------------------	--------------------	-----------	-----------------	--------------------	-------------------------

E1	Turbina a gas (M1)	24 ore/giorno per 365 giorni/anno	50	Portata	Nm ³ /h	300.000 ⁽¹⁾	SCR + CO Catalytic Oxidation
				NOx	mg/ Nm ³	15 ⁽²⁾⁽³⁾	
				CO	mg/ Nm ³	10 ⁽²⁾⁽³⁾	
				NH ₃	mg/ Nm ³	2.5 ⁽⁴⁾	
				Polveri Totali Sospese - PTS	mg/ Nm ³	5 ⁽³⁾	
				PM10	mg/ Nm ³	1 ⁽⁴⁾	
E2	Turbina a gas (M2)	24 ore/giorno per 365 giorni/anno	50	Portata	Nm ³ /h	300.000 ⁽¹⁾	SCR + CO Catalytic Oxidation
				NOx	mg/ Nm ³	15 ⁽²⁾⁽³⁾	
				CO	mg/ Nm ³	10 ⁽²⁾⁽³⁾	
				NH ₃	mg/ Nm ³	2.5 ⁽³⁾	
				Polveri Totali Sospese - PTS	mg/ Nm ³	5 ⁽³⁾	
				PM10	mg/ Nm ³	1 ⁽⁴⁾	
E3	Caldaie di soccorso (M3A e M3B)	Non programmabile	50	Portata	Nm ³ /h	30.000	-
				NOx	mg/ Nm ³	80 ⁽²⁾	
				CO	mg/ Nm ³	30 ⁽²⁾	
E4	Caldaie di soccorso (M4A e M4B)	Non programmabile	50	Portata	Nm ³ /h	30.000	-
				NOx	mg/ Nm ³	80 ⁽²⁾	
				CO	mg/ Nm ³	30 ⁽²⁾	
E5	Sfiato serbatoio olio minerale TGV	24 ore/giorno per 365 giorni/anno	22	Portata	Nm ³ /h	250	Filtro a coalescenza per le nebbie oleose
				Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	mg/ Nm ³	Parametro conoscitivo	

				Materiale particellare	mg/ Nm ³	10	
E6	Sfiato serbatoio olio minerale	24 ore/giorno per 365 giorni/anno	22	Portata	Nm ³ /h	200	Filtro a coalescenza per le nebbie oleose
				Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	mg/ Nm ³	Parametro conoscitivo	
				Materiale particellare	mg/ Nm ³	10	
E7	Sfiato serbatoio olio minerale	24 ore/giorno per 365 giorni/anno	22	Portata	Nm ³ /h	200	Filtro a coalescenza per le nebbie oleose
				Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	mg/ Nm ³	Parametro conoscitivo	
				Materiale particellare	mg/ Nm ³	10	
E8	Sfiato serbatoio olio sintetico	24 ore/giorno per 365 giorni/anno	22	Portata	Nm ³ /h	200	Filtro a coalescenza per le nebbie oleose
				Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	mg/ Nm ³	Parametro conoscitivo	
				Materiale particellare	mg/ Nm ³	10	
E9			22	Portata	Nm ³ /h	300	

Pratica SINADOC n° 3774/2018

	Sfiato serbatoio olio sintetico	24 ore/giorno per 365 giorni/anno		Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	mg/ Nm ³	Parametro conoscitivo	Filtro a coalescenza per le nebbie oleose
				Materiale particolare	mg/ Nm ³	10	
E3 Via Montericco ⁽⁶⁾	Caldaia integrazione Via Casalegno	24 ore/giorno ⁽⁷⁾	25	Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	mg/ Nm ³	350 ⁽⁵⁾	-
E4 Via Montericco ⁽⁶⁾	Caldaia integrazione Via Casalegno	24 ore/giorno ⁽⁷⁾	25	Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	mg/ Nm ³	350 ⁽⁵⁾	-

(1) 310000 Nmc/h nel periodo 1 ottobre - 31 marzo con l'indicazione a margine del valore di portata superiore a 300000 del dato della temperatura esterna;

(2) Valore riferito al 15% di O₂;

(3) Valore massimo delle medie orarie;

(4) Sulla base degli autocontrolli eseguiti negli anni 2010 e 2011 che hanno evidenziato valori inferiori agli obiettivi di qualità fissati per il parametro PM10 dalla precedente AIA;

(5) I suddetti limiti sono riferiti ad un tenore di ossigeno libero nei fumi pari al 3%;

(6) In caso di utilizzo di olio combustibile BTZ (in caso di indisponibilità del gas metano sono fissati le seguenti concentrazioni massime di inquinanti (riferiti ad un tenore di ossigeno libero nei fumi pari al 3%):

Materiale particolare 100 mg/Nm³ (*)

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 350 mg/Nm³ (*)

Ossidi di zolfo (espressi come SO₂) 1300 mg/Nm³ (*)

(7) le caldaie della centrale di Via Montericco funzionano esclusivamente in soccorso alla centrale di Via Casalegno e solo nei mesi invernali di dicembre, gennaio e febbraio e per un totale complessivo massimo di 130 ore annue;

(8) per definizione come ossidi di azoto (NO_x) si intendono il monossido di azoto (NO) e il biossido di azoto (NO₂) espressi come biossido di azoto (NO₂).

- al paragrafo **D.3.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA** la **Tabella 3 – Emissioni convogliate** sia così sostituita:

Punto di Emissione	Fase di provenienza	Parametro	Unità di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
		Portata	Nm ³ /h	Continua	
		NO _x	mg/Nm ³		
		CO			
		NH ₃			

E1	Turbina a gas (M1)	Arsenico Cadmio Cromo Cobalto Rame Manganese Nichel Piombo Antimonio Tallio Vanadio Mercurio	mg/Nm ³	Trimestrale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale.</u> Conservazione dei certificati di analisi
		Formaldeide	mg/Nm ³	Trimestrale	
		PTS	mg/Nm ³	Continua	
		Temperatura	°C	Continua	
		PM10 ⁽¹⁾	mg/Nm ³	Trimestrale per i primi due anni successivi al rinnovo dell'AIA Semestrale per gli anni successivi	
		PM 2,5 ⁽¹⁾	mg/Nm ³	Trimestrale per i primi due anni successivi al rinnovo dell'AIA Semestrale per gli anni successivi	
E2	Turbina a gas (M2)	Portata	Nm ³ /h	Continua	
		NOx	mg/Nm ³	Continua	
		CO			
		NH ₃			
		Arsenico Cadmio Cromo Cobalto Rame Manganese Nichel Piombo Antimonio Tallio Vanadio Mercurio	mg/Nm ³	Trimestrale	
		Formaldeide	mg/Nm ³	Trimestrale	
		PTS	mg/Nm ³	Continua	
		Temperatura	°C	Continua	
		PM10 ⁽¹⁾	mg/Nm ³	Trimestrale per i primi due anni successivi al rinnovo dell'AIA Semestrale per gli anni successivi	

		PM 2.5 ⁽¹⁾	mg/Nm ³	Trimestrale per i primi due anni successivi al rinnovo dell'AIA Semestrale per gli anni successivi	
E3	Caldaie di soccorso (M3A e M3B)	Portata	Nm ³ /h	Due autocontrolli annuali (uno nel periodo 1 ottobre-31 marzo e uno nel periodo 1 aprile-30 settembre) ⁽²⁾	
		NO _x	mg/Nm ³		
		CO	mg/Nm ³		
		Temperatura	°C		
E4	Caldaie di soccorso (M4A e M4B)	Portata	Nm ³ /h	Due autocontrolli annuali (uno nel periodo 1 ottobre-31 marzo e uno nel periodo 1 aprile-30 settembre) ⁽²⁾	
		NO _x	mg/Nm ³		
		CO	mg/Nm ³		
		Temperatura	°C		
E3 Via Montericco	Caldaia integrazione Via Casalegno	Temperatura	°C	Annuale (nel periodo invernale dicembre-febbraio)	
		Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³		
E4 Via Montericco	Caldaia integrazione Via Casalegno	Temperatura	°C	Annuale (nel periodo invernale dicembre-febbraio)	
		Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³		
E5	Sfiato serbatoio olio minerale	ΔP filtro a coalescenza nebbie oleose	bar	giornaliera	Su registro di Gestione interna
E6	Sfiato serbatoio olio minerale	ΔP filtro a coalescenza nebbie oleose	bar	In continuo tramite DCS	Su supporto informatic
E7	Sfiato serbatoio olio minerale	ΔP filtro a coalescenza nebbie oleose	bar		
E8	Sfiato serbatoio olio sintetico	ΔP filtro a coalescenza nebbie oleose	bar		
E9	Sfiato serbatoio olio sintetico	ΔP filtro a coalescenza nebbie oleose	bar		

(1) per la misura mediante campionamento manuale, si dovrà fare riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di 5 ore di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

(2) Qualora l'attivazione delle caldaie di emergenza si dovesse protrarre per un periodo superiore ai 30 giorni, dovrà essere effettuato un monitoraggio aggiuntivo delle emissioni E3 ed E4.

(3) per definizione come ossidi di azoto (NO_x) si intendono il monossido di azoto (NO) e il biossido di azoto (NO₂) espressi come biossido di azoto (NO₂).

Pratica SINADOC n° 3774/2018

- **il paragrafo D.3.4 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA** sia così sostituito:

Il monitoraggio della qualità dell'aria, tramite le due centraline appositamente predisposte, è proseguito per un periodo di dieci anni dalla data di messa in esercizio della centrale e, pertanto, ha avuto termine in data 31/12/2017.

4. Che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n° 168735 del 13/11/2012 e ss.mm.ii..
5. Che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

IL FUNZIONARIO
P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
Stefano Stagni

(lettera firmata digitalmente)⁸ ⁹

⁸ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale";

⁹ Firma apposta ai sensi della Delega (PGB0/2017/1055 del 18/12/2017) del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa dell'Unità Autorizzazioni Ambientali, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori di modifica non sostanziale delle AIA;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.